



L'ARTIGLIO DEL MAESTRO **di Marduk**

Per comprendere appieno il significato dell'Artiglio del Maestro, è imprescindibile partire dalla figura di Hiram Abiff, l'architetto leggendario del Tempio di Salomone.

Secondo il mito, Hiram possedeva segreti costruttivi e spirituali di inestimabile valore, che tre compagni d'arte cercarono di ottenere con la forza.

Al rifiuto di Hiram di rivelare questi segreti, essi lo assassinarono.

Questa narrazione, che riveste un ruolo fondamentale nel rituale di elevazione al grado di Maestro, culmina simbolicamente con la resur-



rezione di Hiram.

Il gesto, che consiste in una presa di mano simile a un artiglio, è utilizzato per sollevare simbolicamente Hiram dalla tomba, suggerendo non solo una rinascita fisica, ma una profonda resurrezione spirituale.

Questa rinascita rappresenta il superamento della morte attraverso la saggezza e la conoscenza.

L'Artiglio del Maestro è molto più di un semplice gesto, è un passaggio che segna il risveglio spirituale dell'iniziato.

La stretta di mano, ferma e decisa, non è solo un segno di riconoscimento tra massoni, ma simboleggia la trasmissione di forza vitale e la continuità della conoscenza segreta.

In questo contesto, il gesto diviene un veicolo per la trasmissione della luce spirituale, quella conoscenza superiore che solo chi ha superato le prove dell'esistenza terrena può sperare di ottenere.

Approfondendo ulteriormente il simbolismo dell'Artiglio del Maestro, si può interpretare questo gesto come un atto di connessione intima tra l'Io terreno e l'Io celeste dell'iniziato.

In questa visione, il gesto dell'Artiglio del Maestro assume un significato ancora più profondo, legato all'unione di due parti fondamentali dell'essere umano: il corpo e lo spirito, il materiale e il divino.

L'iniziazione ad Apprendista è vista come una morte simbolica, una rinascita attraverso la quale l'iniziato entra in contatto con la sua Luce interna o scintilla divina.

Questo è il primo passo verso l'illuminazione, un viaggio che continua con l'elevazione a Maestro. Durante questo passaggio, l'Io terreno, rappresentato dal cadavere di Hiram, è messo in relazione con l'Io celeste, simbolizzato dal Maestro Venerabile.

L'Artiglio del Maestro, eseguito correttamente, diventa il mezzo attraverso il quale queste due parti vengono unite. Quando le dita del Maestro toccano le vene del polso dell'iniziato, si stabilisce una connessione diretta con il battito del cuore, che simboleggia la vita stessa.

Questo tocco sotto la pelle rappresenta il passaggio della saggezza e dell'energia spirituale dall'Io superiore all'Io terreno, creando un collegamento intimo e profondo tra alto e basso, tra spirito e materia.

Il gesto non è solo un atto simbolico di resurrezione, ma anche un'espressione della trasmissione della vita spirituale, unendo in modo tangibile i due aspetti dell'essere.

Sentire la pulsazione del cuore attraverso il tocco delle dita simboleggia la vitalità della connessione tra l'Io terreno e l'Io celeste, unendo il cielo e la terra in un'unica entità armoniosa.